

# Regione Lazio

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 25 gennaio 2022, n. 20

**Regolamento del sistema di accreditamento regionale dei nidi d'infanzia, di cui alla DGR 903/2017. Proroga dei provvedimenti di accreditamento.**

OGGETTO: Regolamento del sistema di accreditamento regionale dei nidi d'infanzia, di cui alla DGR 903/2017. Proroga dei provvedimenti di accreditamento.

## LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta dell'Assessore alle Politiche Sociali, Welfare, Beni Comuni e ASP (azienda pubblica di servizi alla persona);

VISTI:

- lo Statuto della Regione Lazio;
- la legge regionale 18/02/2002, n. 6 e s.m.i., recante la "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale";
- il regolamento regionale 6/09/2002, n. 1 e s.m.i., recante "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale";
- la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11, recante: "Legge di contabilità regionale";
- il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: "Regolamento regionale di contabilità" che, ai sensi dell'articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all'articolo 55 della l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;
- la legge regionale 30/12/2021, n. 20, recante: "Legge di stabilità regionale 2022";
- la legge regionale 30/12/2021, n. 21, recante: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024";
- la deliberazione di Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 992, recante "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese";
- la deliberazione di Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 993, recante "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa";
- la deliberazione di Giunta regionale 12 novembre 2019, n. 813, con cui è stato conferito alla Dott.ssa Ornella Guglielmino l'incarico di Direttore della Direzione regionale Inclusione Sociale;
- la circolare del Direttore Generale della Giunta regionale, prot. n. 278021 del 30 marzo 2021, con la quale sono fornite le indicazioni relative alla gestione del bilancio regionale 2021/2023";
- il Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112: "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge del 15 marzo 1997, n. 59" e s.m.i.;
- la Legge Regionale 6 agosto 1999, n. 14: "Organizzazione delle funzioni a livello regionale e locale per la realizzazione del decentramento amministrativo" e s.m.i.;
- la Legge 8 novembre 2000, n. 328: "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" e s.m.i.;
- la Legge 13 luglio 2015, n. 107: "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" e s.m.i.;

- il Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 65: “Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera e), della legge 13 luglio 2015, n. 107”.
- la Legge Regionale 10 agosto 2016, n. 11: “Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio” e s.m.i.;
- la Legge Regionale 5 agosto 2020, n. 7: “Disposizioni relative al sistema integrato di educazione e istruzione per l'infanzia”;
- il Regolamento Regionale 16 luglio 2021, n. 12: “Regolamento di attuazione e integrazione della legge regionale 5 agosto 2020, n. 7 (Disposizioni relative al sistema integrato di educazione e istruzione per l'infanzia)”;
- la deliberazione di Giunta regionale 19 dicembre 2017, n. 903: “DGR n.706/2016: “Modifica del punto 3 della DGR n.658/2014: “Pacchetto famiglia 2014”, sottomisura 3.4) “Azioni di sistema”: Istituzione del Sistema di Accreditamento Regionale dei Nidi d'Infanzia. Approvazione del Regolamento”;
- la deliberazione di Giunta regionale 27 novembre 2020, n. 916: “Deliberazione della Giunta regionale 19 dicembre 2017, n. 903: "DGR n.706/2016: "Modifica del punto 3 della DGR n.658/2014: "Pacchetto famiglia 2014", sottomisura 3.4) "Azioni di sistema": Istituzione del Sistema di Accreditamento Regionale dei Nidi d'Infanzia. Approvazione del Regolamento.". Deroga per l'anno educativo 2019/2020 e riapertura del termine fissato dalla Deliberazione della Giunta Regionale 14 giugno 2016, n.327: "Legge Regionale 16 giugno 1980, n.59 e ss.mm.ii. Nuovi criteri di riparto del fondo per la gestione degli asili nido comunali e convenzionati. Revoca delle DGR n.703/2003 e n.396/2004”;
- la deliberazione di Giunta regionale 9 febbraio 2021, n. 61: “Legge regionale 5 agosto 2020, n.7: Disposizioni relative al sistema integrato di educazione e istruzione per l'infanzia. Istituzione del Coordinatore Pedagogico e dei Coordinamenti Pedagogici Territoriali”;
- la deliberazione di Giunta regionale 23 febbraio 2021, n. 97: “Deliberazione della Giunta regionale 19 dicembre 2017, n.903. Proroga dei provvedimenti di accreditamento rilasciati "con riserva”;
- la deliberazione di Giunta regionale 19 ottobre 2021, n. 672: “Approvazione del Programma regionale dei servizi educativi per la prima infanzia per il triennio 2021-2023, ai sensi dell’art. 49 della Legge Regionale 5 agosto 2020, n.7 (Disposizioni relative al sistema integrato di educazione e istruzione per l'infanzia)”;
- la Determinazione Dirigenziale 27 dicembre 2017 n. G18673: “DGR n.903/2017. Sistema di Accreditamento Regionale dei Nidi d'Infanzia. Approvazione delle Linee Guida per l'elaborazione del Sistema di qualità dei Nidi d'Infanzia della Regione Lazio e dei Modelli di Domanda per l'accREDITamento regionale dei nidi d'infanzia a titolarità pubblica e privata.”;

#### CONSIDERATO:

- che la citata legge regionale n. 7/2020 stabilisce:
  - ✓ all’articolo 45, comma 1, che *“Al fine di elevare il livello qualitativo dell’offerta educativa, la Giunta regionale, previo parere della commissione consiliare competente, definisce con deliberazione i requisiti qualitativi ulteriori rispetto a quelli previsti per l’autorizzazione, ai fini dell’accREDITamento dei servizi educativi, tra i quali gli strumenti e le metodologie di valutazione del servizio, che comportino anche il diretto coinvolgimento delle famiglie nonché i relativi criteri e modalità”;*

- ✓ all'articolo 56, che *“Fino alla approvazione della deliberazione di giunta regionale di cui all'articolo 45, comma 1, gli accreditamenti dei nidi di infanzia continuano ad essere concessi con provvedimento regionale secondo le modalità previste dalla deliberazione della Giunta Regionale 19 dicembre 2017, n. 903 istitutiva del sistema di accreditamento regionale dei nidi di infanzia”*;
- che la disciplina di accreditamento, di cui al Regolamento del sistema di accreditamento regionale dei nidi d'infanzia, approvato con la DGR n. 903/2017, stabilisce:
  - ✓ all'articolo 2, comma 1, che *“l'Accreditamento Regionale, ... , costituisce, per i nidi d'infanzia a titolarità pubblica e privata operanti sul territorio della Regione Lazio, condizione per l'accesso ai contributi regionali dedicati, diretti e indiretti; al comma 2 dispone che “l'Accreditamento Regionale non sostituisce o modifica l'Autorizzazione al Funzionamento rilasciata dal Comune territorialmente competente; pertanto, un nido d'infanzia può esercitare la propria attività con la sola Autorizzazione al Funzionamento, rinunciando così ai finanziamenti regionali”*;
  - ✓ all'articolo 4, comma 1, lett. a), che i nidi che presentino domanda di accreditamento, debbano *“essere in possesso dell'Autorizzazione al Funzionamento, rilasciata dal Comune territorialmente competente, adeguata e/o aggiornata alle ultime normative in vigore alla data di presentazione dell'istanza. Qualora la stessa non sia aggiornata a quanto previsto dalla L.R. n. 59/1980 così come modificata dall'articolo 1, comma 19, della L.R. n.12 del 28 agosto 2011, i nidi saranno accreditati “con riserva” e avranno l'obbligo di adeguarsi entro 2 (due) anni dalla data di rilascio dell'Accreditamento Regionale eventualmente concesso, pena la decadenza dell'Accreditamento Regionale e l'impossibilità di ottenere un nuovo accreditamento per l'anno successivo”*;
  - ✓ all'art. 7, comma 1, che: *“L'Accreditamento Regionale ha di norma una validità di 3 (tre) anni educativi successivi alla data di formalizzazione del relativo provvedimento. Qualora la disponibilità dell'immobile presso il quale è attivato il servizio sia inferiore ai 3 anni richiesti, l'accreditamento potrà essere rilasciato per una durata pari alla disponibilità dello stesso con un minimo di un anno educativo.”*;

CONSIDERATO che ad oggi, nella Regione Lazio, risultano accreditati 720 nidi d'infanzia pubblici e privati e che, di questi, 406 risultano avere l'accreditamento in scadenza entro la fine del 2022;

PRESO ATTO della nota prot. n.QM20210077834 del 27/12/2021 di Roma Capitale, acquisita al protocollo regionale al n. 1079788 del 28/12/2021, con cui l'Amministrazione chiede chiarimenti circa l'accreditamento in scadenza il 31/07/2022 di 233 nidi facenti parte della rete dei servizi di Roma Capitale, in considerazione del fatto che entro il prossimo mese di febbraio dovrà pubblicare l'avviso per le relative iscrizioni ai servizi educativi 0-3 anni per l'anno educativo 2022/2023, e rendere noti alle famiglie i servizi accreditati convenzionati tra i quali esercitare la scelta;

CONSIDERATO:

- che, con riferimento ai nidi accreditati “con riserva”, l'aggiornamento delle autorizzazioni rilasciate prima dell'entrata in vigore della L.R. n. 7/2020 e del suo Regolamento di attuazione e integrazione (R.r. n. 12/2021), richiede i necessari sopralluoghi, per la verifica dei requisiti strutturali ed organizzativi, da parte del Comune, delle ASL competenti e dei VVF;
- che il perdurare dello stato di emergenza correlato alla pandemia da COVID-19, ancora in corso, ha creato e crea un effettivo impedimento alle verifiche necessarie per l'istruttoria dei procedimenti di rinnovo degli accreditamenti, che coinvolgono le strutture organizzative dei Comuni e delle Asl di riferimento;

- che l'art 45, comma 2, della citata L.R. n. 7/2020, tra l'altro, prevede che: “[...] *L’accreditamento di cui al comma 1 costituisce:*
  - a) per i servizi a titolarità privata già autorizzati, condizione per l’accesso al mercato pubblico dell’offerta e a contributi pubblici;*
  - b) per i servizi a titolarità pubblica, condizione per il funzionamento stesso del servizio.;*”
- quindi, che l'impossibilità di rinnovare l'accreditamento determina, per i Comuni, l'impossibilità di continuare a garantire il servizio pubblico di nido d'infanzia laddove presente e per i soggetti privati l'impossibilità di garantire alle famiglie l'accesso ai contributi pubblici previsti dalla normativa statale e regionale determinando di fatto una sospensione del servizio di nido;
- inoltre, che le contingenti, già indicate, difficoltà operative incidono in particolare sui nidi che hanno ottenuto l'accreditamento “con riserva” e che, per le stesse ragioni e per cause a loro non imputabili, potrebbero non essere nelle condizioni di ottenere le nuove autorizzazioni al funzionamento, determinando di fatto l'interruzione del servizio nel corso di questo anno educativo (2021-2022) o del prossimo (2022-2023) generando incolpevolmente notevoli difficoltà all'utenza e alle loro famiglie;
- che il Sistema Informativo Regionale Socio Educativo per la prima infanzia della Regione Lazio (SIRSE Lazio) è attualmente in fase di aggiornamento per essere adeguato alla nuova disciplina di accreditamento di tutti i servizi educativi da parte dei Comuni, di cui alla L.R. n. 7/2020;

RITENUTO pertanto necessario, per i motivi sopra indicati e nelle more dell'adozione della deliberazione di Giunta regionale che detterà i nuovi requisiti di accreditamento *ex art. 45, comma 1, L.R. n. 7/2020*, prorogare fino al 31 luglio 2023 (termine dell'anno educativo 2022-2023), tutti i provvedimenti di accreditamento regionale dei nidi d'infanzia, di cui al Regolamento del sistema di accreditamento regionale dei nidi d'infanzia, *ex DGR n. 903/2017*, già rilasciati alla data del 31/01/2021 e che scadranno entro il 31/12/2022, vincolando tale proroga al mantenimento della sede del nido così come già Autorizzata ed Accreditata;

CONSIDERATO che la presente deliberazione non comporta nuovi oneri per il bilancio regionale;

#### DELIBERA

per le motivazioni indicate in premessa, che si richiamano integralmente:

- di prorogare fino al 31 luglio 2023 (termine dell'anno educativo 2022-2023), tutti i provvedimenti di accreditamento regionale dei nidi d'infanzia, di cui al Regolamento del sistema di accreditamento regionale dei nidi d'infanzia, *ex DGR n. 903/2017*, già rilasciati alla data del 31/01/2021 e che scadranno entro il 31/12/2022, vincolando tale proroga al mantenimento della sede del nido così come già autorizzata ed accreditata.

Avverso la presente Deliberazione è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al TAR del Lazio entro 60 giorni dalla data di pubblicazione, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dalla medesima data.

La presente Deliberazione sarà pubblicata sul B.U.R.L e sul sito istituzionale della Regione Lazio.